



REGIONE CARABINIERI PUGLIA

STAZIONE DI SAN SEVERO

Via Soccorso n. 298-Tel. e fax n. 0882/331133-331149
E-MAIL - STFG333210@carabinieri.it

93

OGGETTO: *Verbale di sommarie informazioni rese da:-----

- FLORIO Maria, nata a Foggia il 29.11.1953, residente in San Severo Piazza L. Schingo nr. 39, divorziata, impiegata comunale, identificata con Patente Auto cat. B nr. FG*2330707G rilasciata dalla Prefettura di Foggia in data 26 marzo 1993, tel. 0883\337288.-----

L'anno 2001 addì 05 del mese di Luglio, in San Severo (FG) negli Uffici della locale Stazione Carabinieri, ad ore 10.00. Avanti a Noi sottoscritti Uff.li di Polizia Giudiziaria Maresciallo Ord. Giovanni FINGO, è presente la Sig.ra Florio Maria, in rubrica compiutamente generalizzata, la quale, essendo informata sui fatti oggetto di indagine (denuncia \ querela presentata da Macchiarola Giovannantonio), spontaneamente dichiara quanto segue:-----

“Sono impiegata presso il Comune di San Severo, addetta all'Ufficio Relazioni con il Pubblico da circa un anno e mezzo. Il responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il Sig. Macchiarola Giovannantonio, il quale ha preso parte attiva alla creazione di quest'ufficio, avvenuta circa cinque anni or sono. Nel summenzionato Ufficio, oltre alla sottoscritta ed al Sig. Macchiarola, lavora come LPU (part time) anche la Sig.na CATALETA Lucia.-----

Il giorno 06 giugno 2001, giunta in ufficio alle ore 08.20 circa, mi intrattenevo a parlare con il Sig. Macchiarola Giovannantonio, che era già arrivato a lavoro, e insieme siamo poi andati al Bar sito accanto al Comune per consumare un caffè. Abbiamo parlato tranquillamente di cose varie e dopo aver bevuto il caffè siamo ritornati in Ufficio e ci siamo messi a lavoro. Il Sig. Macchiarola ha regolarmente svolto il proprio lavoro, in maniera molto tranquilla, seduto alla sua scrivania. Anzi, verso le ore 10.30 ha parlato con un ragazzo che aveva chiesto spiegazioni circa il CD ROM San Severo 2000, fatto interamente sotto la direzione del Sig. Macchiarola.-----

A metà mattinata, non ricordo con precisione l'orario è giunta al Sig. Macchiarola una telefonata che poi lo stesso mi ha detto essere stata fatta da Elena Colio, una impiegata della segreteria, con la quale lo si invitava ad andare nell'Ufficio segreteria per una comunicazione. Nel corso della conversazione udivo il Sig. Macchiarola chiedere gentilmente alla Sig. Colio se poteva scendere lei e successivamente ho saputo dal Macchiarola che la Sig. Colio gli aveva risposto che doveva salire lui perché lei non poteva scendere. Il Sig. Macchiarola, al termine della telefonata, dopo avermi riferito il contenuto della stessa, mi chiedeva di accompagnarlo poiché gradiva la mia presenza nel caso si trattasse di comunicazioni di lavoro. Io ho acconsentito e dopo circa una mezz'oretta siamo entrambi saliti al primo piano del palazzo municipale per raggiungere l'Ufficio Segreteria. Nel tragitto dal nostro ufficio all'Ufficio Segreteria, il Sig. Macchiarola si è fermato tranquillamente a parlare con alcune persone, che non ricordo chi essere, e al termine ci siamo entrambi incamminati sul corridoio che porta all'Ufficio Segreteria. Entrati nella prima stanza dell'Ufficio Segreteria, (che si compone di tre stanze comunicanti tra loro), non abbiamo trovato la Sig. Colio e presumendo che la stessa si trovasse nel secondo ufficio, il Sig. Macchiarola si avviava verso questo. Io rimanevo un po' indietro. Quando il Sig. Macchiarola ha varcato la soglia del secondo Ufficio, qualcuno da me non riconosciuto ha chiuso la porta di accesso al secondo Ufficio. Io sono rimasta impietrita, e avendo sentore che stesse succedendo qualcosa di grave non mi sono permessa di entrare. Dopo qualche secondo dalla porta è uscita la Sig.ra Colio Elena, la quale aveva gli occhi rossi dovuti al pianto. Chiedevo alla Sig.ra Colio Elena cosa stesse succedendo, la quale mi rispondeva che c'erano i medici e i vigili, e stavano portando via Giovannantonio. In quel momento ho avuto conferma dei

Maria Florio

Macchiarola

miei sospetti, e precisamente che si era concretizzata una voce che già da qualche tempo si era sparsa sia tra gli impiegati comunali sia tra alcuni cittadini. -----

Sono poi andata nel mio ufficio e, devo dire sinceramente, mi sono sentita male al pensiero di quello che stavano facendo a Giovannantonio. -----

Finito di lavorare, alle ore 14.00, insieme all'Ing. Zaccaro Pietro, comune amico, sono andata all'ospedale di San Marco in Lamis -Reparto Psichiatria-, dove venivo contattata dal una dottoressa del reparto psichiatria, la quale mi chiedeva solo se Giovannantonio negli ultimi tempi avesse detto o meno frasi senza senso e se era stato sempre prolisso nel parlare. Io le riferivo che non ho mai udito frasi senza senso e che era stato sempre un tipo molto loquace, difatti ha scritto anche dei libri di poesie. Il medico non ha fatto alcun cenno ad una eventuale diagnosi o ad una terapia. -----

A.D.R.= Qualche giorno più tardi ho chiesto ad un Vigile come mai la voce del ricovero con trattamento sanitario obbligatorio era trapelata prima del giorno 06, e lo stesso mi riferiva che a suo dire presumeva che tutta la documentazione era già pronta da tempo e mancava solo la firma. -----

A.D.R.= Non ritengo a mio dire che il Sig. Macchiarola sia pazzo, ovvero da sottoporre a trattamento sanitario obbligatorio. Posso affermare, avendoci lavorato per circa un anno e mezzo, che lo stesso non è mai stato pericoloso per se o per altri. Ha solo un brutto carattere che a volte lo porta ad alzare la voce quando non veniva compreso dai cittadini. Ripeto ha sempre svolto regolarmente il proprio lavoro, anzi, il più delle volte si intratteneva in ufficio fuori dall'orario di servizio, lavorando fino a tarda ora. -----

A.D.R.= E' notorio che tanti cittadini si sono lamentati con i dirigenti comunali per il carattere del Sig. Macchiarola Giovannantonio che, devo dire, a volte diventava irascibile e alzava il tono della voce, senza mai -e dico mai- usare torpiloquio. -----

A.D.R.=Negli ultimi periodi era molto triste e si sentiva emarginato. Ritengo che questo suo stato d'animo, che ripeto non ritengo essere assolutamente pazzia, sia dovuto solamente alla separazione con la moglie. -----

A.D.R.=Conosco Macchiarola Giovannantonio da 28 anni, e da un anno e mezzo lavoriamo insieme nello stesso ufficio. Affermo con assoluta certezza che questi non è alcolizzato né ha mai abusato di alcol. Devo dire però che come tutti, forse per soffocare la sua tristezza, da qualche tempo ogni tanto beveva qualche bicchiere, senza mai ubriacarsi. -----

Al momento non ho altro da aggiungere e, previa lettura di quanto sopra esposto in fede mi sottoscrivo. -----

F.L.C.S. in data ora e luogo di cui sopra. -----

Florio Maria

